

lamentò, fece mormorare il pubblico. La contessa subì in prigione la pena a cui fu condannata. Dopo due anni le riuscì a fuggire, e recossi a raggiungere in Inghilterra il marito. Questa infame coppia pubblicava nel 1789 un libello indegno contro la regina; al quale fu accusato il duca d'Orleans d'aver avuto parte come istigatore.

Le disposizioni che il pubblico manifestò all'accorrenza di questo famoso processo sembravano dover distornare Calonne dal concepito progetto, ma egli non volle arrestarsi; anzi e gli imbarazzi stessi del tesoro reale, lungi dallo spaventarlo, non fecero che ispirargli più vivo il desiderio di colpire ad un tratto tutti gli abusi dell'amministrazione, e di dar nuova faccia al regno. Egli contava, a sostegno delle meditate misure, sul conte di Artois e sul conte di Vergennes. La regina non era a parte del segreto. Il re sembrava determinato a seguire i progetti del ministro; e Calonne mostravasi sicurissimo ch'essi avrebbero prodotto in tutti i rami dell'amministrazione i risultati i più salutari. Il popolo doveva, secondo lui, essere contentissimo d'una misura che mostrerebbe gli onosciuti e rispettati i suoi diritti. Se, diceva egli, questa misura offre qualche pericolo, conosco io bene mezzi infallibili, onde evitarlo (1).

Nel 29 dicembre 1786, ad insaputa del consiglio dei dispacci, il re dichiarò essere intenzione sua di convocare un'assemblea di persone di varie classi e delle più qualificate del regno, per loro comunicare alcune idee per sollievo della nazione, per il riordinamento delle finanze, e per

(1) Nel 12 gennaio 1786 un decreto del consiglio permette ai fabbricatori stranieri di stabilirsi in Francia, ed accorda loro diversi privilegi.

Nel 30, la Francia ed il Portogallo sottoscrissero a Pardo una convenzione relativa al possesso del forte di Cabinda in Africa.

Nel 26 settembre 1786 fu concluso un trattato di commercio e di navigazione tra Francia ed Inghilterra, col qual fu convenuto vi sarebbe assoluta libertà di navigazione e di commercio pei sudditi rispettivi, negli stati e paesi loro sommessi; e si regolò e specificò i diritti di entrata ed uscita delle mercanzie, e quali verrebbero qualificate come contrabbando. La Francia venne lesa con questo trattato nell'articolo dei diritti di entrata ed uscita, perchè tutti i vantaggi furono dal lato dell'Inghilterra. (*Histoire de France d'Anquetil*, tom. 13, p. 218, et *Histoire chronologique de Chantreau*, tom. 2, p. 183).